



COMUNE di MAGLIANO VETERE

Provincia di Salerno

DETERMINA DEL RESPONSABILE DELL'U.T.C.

N. 18 del 01.03.2016 reg. gen.

N. 10 del 01.03.2016 reg. utc.

Oggetto: Preliminare di PUC e Rapporto Preliminare Ambientale.
"Accertamento di conformità alle Leggi, al Regolamento ed agli usi strumentali sovraordinati di Settore".
"Avvio del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica per il PUC", integrato con il "Procedimento di Valutazione di Incidenza".
"Avvio delle Consultazioni dei Cittadini e del Pubblico interessato".

L'anno duemilasedici, addì 01 del mese di marzo

IL RESPONSABILE DELL'UTC

PREMESSO:

- che il Comune di Magliano Vetere, attualmente dotato di Piano Regolatore Generale adottato con delibera commissariale n° 106 del 28 dicembre 1988, ha riavviato il processo di elaborazione del proprio Piano Urbanistico Comunale conferendone l'incarico di redazione con atto di Convenzione n. 7 del 27 gennaio 2006 a firma del Dr. Arch. Luigi Cimillo quale dirigente Responsabile dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Magliano Vetere (SA), al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti con capogruppo l'arch. Antonio Zuccaro;
- che il Comune di Magliano Vetere con Deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 2 dicembre 2014 recante ad oggetto "*Legge Regionale 22 dicembre 2004 n. 16 e ss.mm.ii. – Redazione PUC. Presa d'atto Rapporto Preliminare Ambientale e Documento programmatico*", che si intende in questa sede integralmente richiamata e trascritta e costituente parte integrante e sostanziale della presente, in riferimento al procedimento di elaborazione/formazione del Piano Urbanistico Comunale e degli atti ad esso connessi ha stabilito, tra l'altro, di prendere atto del *Preliminare di PUC* e del *Rapporto Preliminare Ambientale* prodotti dal Raggruppamento Temporaneo di Professionisti con capogruppo l'arch. Antonio Zuccaro, consegnata su supporto cartaceo e CD/DVD ed acquisita al Protocollo dell'Ente;
- che il procedimento prevede:
 1. una fase volta alla definizione/integrazione/completamento delle analisi preliminari, dal punto di vista edilizio, urbanistico, vincolistico, storico-culturale, paesaggistico, ambientale, geo-morfologico, socio-

economico, ad una loro prima valutazione ed interpretazione, per poter pervenire alla definizione di un *preliminare di piano*, corredata del *rapporto preliminare (documento di scoping* nel processo di VAS), con cui si pongono sul campo, in modo ampio ed articolato, tutte le questioni connesse alla elaborazione del Puc e del Ruec, al fine di promuovere un dibattito di merito con la comunità locale e con tutti gli Enti coinvolti, ed attivare il procedimento di *consultazione* con i Soggetti Competenti in materia Ambientale;

2. una fase per lo svolgimento:

- del procedimento di *consultazione* dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, e cioè di quei soggetti istituzionali competenti alla tutela dei diversi interessi coinvolti dal processo di pianificazione, attivando in tal modo il processo di VAS di cui al D. Lgs. 152/2006;
- della consultazione delle organizzazioni sociali, culturali, economico professionali, sindacali ed ambientaliste nonché della cittadinanza, finalizzati ad attivare un processo di partecipazione ampia alla redazione del Piano Urbanistico Comunale, capace di stimolare la discussione della comunità locale e raccogliere ulteriori indicazioni;
- della valutazione dei pareri e dei contributi proposti dagli SCA nel corso dell'attività di consultazione;
- della valutazione dei pareri e dei contributi offerti dalle organizzazioni sociali, culturali, economico professionali, sindacali ed ambientaliste nonché dalla cittadinanza;
- delle eventuali, necessarie, intese con le Autorità e gli Enti competenti;

3. un'ulteriore fase volta alla redazione della proposta definitiva di PUC e RUEC (corredata cioè di Rapporto Ambientale/Studio di Incidenza ai fini della Vas-VI e di studi definitivi specialistici e di settore, nonché di eventuali previsioni attuative) per le quali attivare il processo di formazione/approvazione come definito dalla L. R. 16/04 e dal suo Regolamento Regionale di Attuazione n. 5/11;

VISTI:

- la Legge Regionale della Campania n. 16 del 22 dicembre 2004, come successivamente modificata ed integrata, recante le "*Norme sul Governo del Territorio*", con cui si disciplinano la tutela, gli assetti, le trasformazioni e le utilizzazioni del territorio al fine di garantirne lo sviluppo, nel rispetto del principio di sostenibilità, prevedendo un rinnovato sistema di pianificazione territoriale e urbanistica articolato a livello regionale, provinciale e comunale;
- la Legge Regionale della Campania n. 13 del 13 ottobre 2008, con cui si approvano il Piano Territoriale Regionale di cui all'art. 13 della L. R. 16/04, costituente il quadro di riferimento unitario per tutti i livelli della pianificazione territoriale regionale, e le Linee guida per il Paesaggio in Campania, contenenti direttive specifiche, indirizzi e criteri metodologici per la ricognizione, la salvaguardia e la gestione e valorizzazione del paesaggio da recepirsi nella pianificazione paesaggistica provinciale e comunale;
- il *Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio* n. 5 del 04 agosto 2011, con cui, tra l'altro, si disciplinano i procedimenti di formazione ed approvazione degli strumenti urbanistici ed edilizi comunali e si specificano i contenuti della componente strutturale e della componente programmatica del PUC;
- il Decreto del Consiglio Provinciale n. 15 del 30 marzo 2012, con cui si approva il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno.

- il "Manuale operativo del Regolamento Regionale del 4 agosto 2011 n. 5 di attuazione della L. R. 16/2004 in materia di Governo del Territorio" predisposto dall'AG. C. 16 "Governo del Territorio" della Regione Campania;
- il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale";
- il D.P.R. del 8 settembre 1997, n. 357, e ss.mm.ii., "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- il "Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in regione Campania" approvato con D.P.G.R. n. 17 del 18.12.2009;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010 recante "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza" approvato con D.P.G.R. n. 9 del 29.01.2010, nonché la deliberazione di G. R. n. 324 del 19.03.2010 recante "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" e la Circolare esplicativa dell' A.G.C. "Tutela dell'Ambiente della Regione Campania" prot. n. 765753 dell'11.10.2011 in merito all'integrazione della valutazione di incidenza nelle VAS di livello comunale alla luce delle disposizioni del *Regolamento Regionale n. 5/2011*;

VISTE le ulteriori disposizioni normative e regolamentari nazionali e regionali, generali e di settore, aventi incidenza sulle attività di pianificazione urbanistica e di disciplina dell'attività edilizia;

VISTI gli strumenti di pianificazione urbanistica, territoriale, di settore, sovraordinati e relativi al territorio comunale;

VISTI

- il *Preliminare di PUC* redatto in conformità alle previsioni di cui all'art. 2, c. 4, del *Regolamento Regionale n. 5/2001*, costituita dai seguenti elaborati:
 - ✓ Relazione generale;
 - 1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PIANIFICATORIO
 - 1.1 Relazioni con la pianificazione sovraordinata e di settore
 - ✓ elab. 1.1.0: Inquadramento Territoriale, scala 1:25.000;
 - ✓ elab. 1.1.1.a: Il Piano Territoriale Regionale - I Quadri di Riferimento (1° QTR; 2°QTR; 3°QTR; 4°QTR), scala 1:200.000;
 - ✓ elab. 1.1.1.b: Il Piano Territoriale Regionale - Carta del Paesaggio, scala 1:50.000;
 - ✓ elab. 1.1.2.a: Il Piano Territoriale Provinciale- Il Sistema Ambientale-Paesaggistico, scala 1:200.000;
 - ✓ elab. 1.1.2.b: Il Piano Territoriale Provinciale- Strategie di scala sub provinciale, scala 1:200.000;
 - ✓ elab. 1.1.3: Rete Natura 2000- Zone SIC E ZPS, scala 1:10.000;
 - ✓ elab. 1.1.4: Piano Del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, scala 1:10.000;
 - ✓ elab. 1.1.5: Vincolo Idrogeologico Regio Decreto, scala 1:10.000;
 - ✓ elab. 1.1.6.a: Vincolo Idrogeologico - Rischio da Frana (ADB Regionale Campania Sud ed Interregionale fiume Sele), scala 1:10.000;

- ✓ elab. 1.1.6.b: Vincolo Idrogeologico - Pericolosità da Frana (ADB Regionale Campania Sud ed Interregionale fiume Sele), scala 1:10.000;
- ✓ elab. 1.1.6.c: Vincolo Idrogeologico - Rischio Idraulico (ADB Regionale Campania Sud ed Interregionale fiume Sele), scala 1:10.000.

1.2 La Ricognizione dei Vincoli presenti

- ✓ elab. 1.2.1: La Carta dei Vincoli, scala 1:10.000.

1.3 La strumentazione urbanistica vigente

- ✓ elab. 1.3.1: PRG vigente, scala 10.000.

2. IL SISTEMA AMBIENTALE- PAESAGGISTICO

- ✓ elab. 2.1.: Carta delle Risorse Naturalistiche ed Agroforestali, scala 1:10.000;
- ✓ elab. 2.2.: Carta dell'Uso del Suolo, scala 1:10.000;
- ✓ elab. 2.3: Carta delle Risorse Paesaggistiche, scala 1:10.000;
- ✓ elab. 2.4: Carta delle Rete Ecologica, scala 1:10.000.

3. IL SISTEMA INSEDIATIVO

- ✓ elab. 3.1: Stratificazione storica ed il Processo di espansione degli insediamenti, scala 1:5.000;
- ✓ elab. 3.2: Sistema Infrastrutturale, della Mobilità e della Logistica, scala 1:5.000.

4. IL QUADRO STRATEGICO

- ✓ elab. 4.1: Strategia per il Sistema Ambientale, scala 1:10.000;
- ✓ elab. 4.2: Strategia per il Sistema Insediativo, scala 1:10.000.

- il *Rapporto Preliminare Ambientale* redatto in conformità alle previsioni di cui all'art. 13 del D. Lgs. 152/2006;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 71 del 2 dicembre 2014 con la quale l'Amministrazione Comunale ha:

- preso atto del *Rapporto Preliminare Ambientale* e del documento programmatico del PUC prodotto dalla RTP Antonio Zuccaro (capogruppo), ritenendo di far proprio quanto contenuto nello stesso documento, che indica gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli indirizzi per l'attuazione degli stessi ai sensi dell'art. 23 della L.R. 16/04;

- deliberato di demandare al Responsabile dell'Ufficio di Piano l'avvio della procedura VAS e la fase di consultazioni delle organizzazioni sociali, culturali, economico, professionali, sindacali ed ambientaliste di livello provinciale, di cui all'art. 20, c. 5, della L.R. 16/2004 e successivi Regolamenti di attuazione, oltre che con la cittadinanza al fine di stabilire le strategie e gli obiettivi da perseguire con la redazione del PUC;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 25.02.2016 con cui viene individuato, alla luce delle previsioni di cui all'art. 2, c. 8, del Regolamento Regionale 5/2011, il geom. Stefano Trotta quale responsabile nello svolgimento delle funzioni di "Autorità Competente" nella Valutazione Ambientale Strategica, di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, del PUC di Magliano Vetere;

RILEVATO

- che il redigendo Piano Urbanistico Comunale rientra tra i piani da sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica alla luce delle previsioni di cui all'art. 6, c. 2, del D. Lgs. 152/2006 ed art. 2, c. 1, del Regolamento Regionale VAS;
- che per il redigendo Piano Urbanistico Comunale, interessato territorialmente da siti appartenenti alla rete Natura 2000 (SIC IT-8050002 "Alta Valle del Fiume Calore Lucano Salernitano"; SIC IT-8050012 "Fiume Alento"; SIC IT -8050031 "Monte Soprano e Monte Vesole"; ZPS IT-8050053 "Monti Soprano, Vesole e Gole del Fiume Calore Salernitano"), il necessario procedimento di "Valutazione di Incidenza" deve essere ricompreso ed integrato nella procedura di VAS, alla luce di quanto stabilito dall'art. 10, c. 3, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dall'art. 6, c. 4, del Regolamento regionale 1/2010;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, di procedere all'attivazione del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art. 6 del decreto legislativo 152/2006, secondo le modalità stabilite dagli artt. 13 e succ. del medesimo decreto, nonché dalle vigenti disposizioni regolamentari regionali;

RITENUTO, ALTRESÌ di procedere, alla consultazione dei cittadini e del pubblico interessato di cui all'art. 7, c. 2, del Regolamento Regionale 5/2011, attivando in tal modo le attività di partecipazione previste dall'art. 5 della L. R. 16/2004 contestualmente alle consultazioni di cui all'art. 13, c. 1 e 2, del D. Lgs. 152/2006.

VISTO il D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

VISTA la Legge 241/1990 e s.m.i.;

DETERMINA

1. di rendere la premessa narrativa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DARE ATTO** che il predisposto *Preliminare del PUC* di Magliano Vetere, recepito dall'Amministrazione con delibera di Giunta Comunale n. 71 del 2 dicembre 2014:
 - a) è conforme alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari nazionali e regionali;
 - b) è complessivamente conforme agli obiettivi ed alle previsioni degli strumenti di pianificazione d'area vasta (urbanistica e territoriale) sovraordinata ed alla pianificazione di settore interessante il territorio comunale;
 - c) individua puntualmente i principali aspetti problematici connessi all'attuazione del quadro strategico delineato per la pianificazione comunale in relazione alle previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati e propone, di conseguenza, possibili soluzioni;
3. **DARE ATTO** che il predisposto *Rapporto Preliminare Ambientale* del PUC di Magliano Vetere, recepito dall'Amministrazione con delibera di Giunta Comunale n. 71 del 2 dicembre 2014:
 - fornisce, unitamente alle elaborazioni costituenti il *Preliminare di PUC*, le informazioni preliminari utili ad individuare i possibili impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della *Proposta definitiva di Piano*;
 - definisce la portata delle informazioni da includere nel *Rapporto Ambientale* e il loro livello di dettaglio ai fini della Valutazione Ambientale Strategica;
4. **DARE ATTO**, che il redigendo *Piano Urbanistico Comunale* rientra tra i piani da sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica alla luce delle previsioni di cui all'art. 6, c. 2, del D. Lgs. 152/2006 ed art. 2, c. 1, Regolamento Regionale VAS;

5. **DARE ATTO** che per il redigendo *Piano Urbanistico Comunale*, che interessa territorialmente siti appartenenti alla rete Natura 2000 è necessario attivare il procedimento di "Valutazione di Incidenza", da ricomprendere ed integrare nella procedura di VAS, alla luce di quanto stabilito dall'art. 10, c. 3, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dall'art. 6, c. 4, del Regolamento Regionale 1/2010;
6. **STABILIRE** di procedere all'attivazione del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art. 6 del decreto legislativo 152/2006, secondo le modalità stabilite dagli artt. 13 e successivi del medesimo decreto, nonché dalle vigenti disposizioni regolamentari regionali.
A tale scopo, lo stesso Responsabile, nella qualità di "Autorità Procedente" inoltrerà istanza di VAS alla designata "Autorità Competente" trasmettendo la necessaria documentazione tecnico-amministrativa;
7. **STABILIRE** di procedere, anche in adesione alle indicazioni fornite dall'Amministrazione comunale con il richiamato atto deliberativo n. 71 del 2 dicembre 2014, alla consultazione dei cittadini e del pubblico interessato di cui all'art. 7, c. 2, del Regolamento Regionale 5/2011, attivando in tal modo le attività di partecipazione previste dall'art. 5 della L. R. 16/2004 contestualmente alle consultazioni di cui all'art. 13, c. 1 e 2, del D. Lgs. 152/06;
8. **DARE ATTO** che la presente determinazione non comporta impegno di spesa, ed è immediatamente esecutiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Arch. Massimo RUBANO)



AMMINISTRATIVA E CONTABILE SERVIZIO FINANZIARIO
(ART. 153 del D.Lgs. 267/2000)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Effettuati i controlli ed i riscontri amministrativi, contabili e fiscali degli atti pervenuti;

APPONE

Il visto di regolarità contabile e

ATTESTA

La copertura finanziaria della spesa.
l'impegno contabile è stato registrato sull'intervento capitolo del bilancio

Magliano Vetere _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Carmine D'Alessandro

P U B B L I C A Z I O N E

Su attestazione del MESSO Comunale
si certifica
che copia della presente è stata pubblicata all'Albo dell'Ente
dal _____ e per 15 giorni consecutivi.

Registro pubblicazioni n. _____ del _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Comunale